

La divisione dei ruoli nelle coppie

Anno 2008-2009

Dal 1° febbraio 2008 al 31 gennaio 2009 l'Istat ha condotto la terza edizione dell'Indagine multiscopo sull'Uso del tempo, intervistando un campione di 18.250 famiglie e 40.944 individui, che hanno descritto in un diario le attività quotidiane. Tale rilevazione è avvenuta a venti anni esatti dalla prima edizione (1988-1989) e a sei dalla seconda (2002-2003), il che consente un'analisi di lungo periodo sulla assegnazione del tempo quotidiano degli individui alle diverse attività. L'indagine permette, inoltre, di analizzare la divisione dei carichi di lavoro domestico e di cura tra uomini e donne che vivono in coppia. In particolare, l'Istat presenta oggi le stime preliminari dei principali aggregati relativi all'uso del tempo nelle coppie in cui la donna ha tra 25 e 44 anni, ovvero che si trovano nella fase di vita caratterizzata, in genere, dalla partecipazione al mercato del lavoro e dalla presenza di figli conviventi.

Principali risultati

Per analizzare il grado di condivisione dei carichi di lavoro familiare nella coppia, è possibile utilizzare l'*indice di asimmetria del lavoro familiare*¹, che misura quanta parte del tempo dedicato da entrambi i partner al lavoro domestico, di cura e di acquisti di beni e servizi è svolto dalle donne. Nel 2008-2009 il 76,2% del lavoro familiare delle coppie è ancora a carico delle donne, valore di poco più basso di quello registrato nel 2002-2003 (77,6%).

Persiste dunque una forte disuguaglianza di genere nella divisione del carico di lavoro familiare tra i partner. L'asimmetria nella divisione del lavoro familiare è trasversale a tutto il Paese, anche se nel Nord raggiunge sempre livelli più bassi. Le differenze territoriali sono più marcate nelle coppie in cui lei non lavora. L'indice assume valori inferiori al 70% solo nelle coppie settentrionali in cui lei lavora e non ci sono figli, e nelle coppie in cui la donna è una lavoratrice laureata (67,6%).

Rispetto a sei anni prima, l'asimmetria rimane stabile nelle coppie in cui la donna non lavora (83,2%). Cala, invece, di due punti percentuali nelle coppie con donna occupata, passando dal 73,4% del 2002-2003 al 71,4% del 2008-2009. Tale calo riguarda sostanzialmente le coppie con figli: in presenza di due o più figli l'indice passa, infatti, dal 75% al 72,2% (Tavola 1).

Alcuni dei cambiamenti che hanno caratterizzato i 14 anni intercorsi tra le precedenti due rilevazioni continuano ad evidenziarsi negli anni più recenti, spiegando la diminuzione delle asimmetrie. Tra il 1988-1989 e il 2002-2003, ad esempio, si era registrata una significativa riduzione del tempo di lavoro familiare delle donne, soprattutto occupate, e una sua redistribuzione interna, caratterizzata da un calo del tempo dedicato al lavoro domestico e da un incremento del tempo di cura dei figli da parte delle madri.

¹ Tale indice assume valore 100 nei casi in cui il lavoro familiare ricada esclusivamente sulla donna, è pari a 50 in caso di perfetta condivisione dei carichi di lavoro familiare; i valori compresi tra 0 e 49 e quelli compresi tra 51 e 99 indicano un carico di lavoro, progressivamente più sbilanciato, rispettivamente sull'uomo o sulla donna.



Istituto
nazionale
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

Direzione centrale
comunicazione ed editoria
Tel. +39 06 4673.2244-2243

Centro diffusione dati
Tel. +39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti:
Struttura e dinamica sociale
Via Ravà, 150 - 00142 Roma

Tania Cappadozzi
Daniele Spizzichino
Tel. + 39 06 4673.4480



Contestualmente, cambiamenti, anche se di minore entità, si erano verificati nell'universo maschile. Era cresciuto, seppur lievemente il coinvolgimento degli uomini al lavoro familiare, sia in termini di partecipazione che di tempo investito. La significativa riduzione del tempo di lavoro familiare delle donne e il lieve incremento del contributo maschile sono due tendenze che, con diversa intensità, avevano ridotto il gap di genere, pur lasciando in evidenza la persistenza di un'asimmetria elevata nella divisione del lavoro familiare.

Negli ultimi sei anni, prosegue la strategia di contenimento del lavoro familiare da parte delle donne. Ad esempio, confrontando i collettivi di donne alle due date di indagine, la durata del lavoro familiare cala di 15 minuti, ma tale tendenza non riguarda tutte le donne: esso si concentra sulle madri ed in particolare sulle madri lavoratrici, per le quali il tempo di lavoro familiare scende da 5h23' a 5h09'. Anche negli ultimi sei anni, la riduzione del tempo dedicato al lavoro familiare si associa ad una redistribuzione delle attività che ricadono al suo interno: cala di 14' il tempo delle madri per il lavoro domestico (17' per le occupate) e cresce, anche se lievemente, il tempo per la cura dei bambini fino a 13 anni (Tavola 2).

Nello stesso periodo è stabile il tempo dedicato dagli uomini al lavoro familiare (1h43'), mentre diminuisce il numero di quanti, in un giorno medio, svolgono almeno un'attività di lavoro familiare (dal 77,2% al 75,9%). Solo in presenza di figli e di una partner occupata si evidenzia un incremento di 9' (da 1h55' a 2h04') del tempo di lavoro familiare, che riguarda soprattutto il lavoro di cura dei bambini fino a 13 anni (+6'), e a cui corrisponde un aumento di circa due punti percentuali anche nella frequenza di partecipazione. È interessante inoltre sottolineare che cresce il coinvolgimento nel lavoro domestico dei padri con partner occupata, anche se ciò non si traduce in un aumento del tempo dedicato.

Negli ultimi sei anni i cambiamenti nei tempi del lavoro familiare si sono dunque concentrati nelle coppie con donna occupata e con figli, ovvero nelle situazioni in cui l'onerosità del carico di lavoro complessivo che ricade sulle donne impone a queste una riorganizzazione dei tempi di vita. Anche in queste situazioni più gravose i mutamenti dei comportamenti maschili restano però lenti e limitati.

Tavola 1 – Indice di asimmetria del lavoro familiare nelle coppie con donna di 25-44 anni per condizione della donna, tipologia della coppia e alcune caratteristiche della coppia - Anni 1988-1989, 2002-2003 e 2008-2009 (indice di asimmetria in percentuale)

CARATTERISTICHE	Coppie con lei occupata					
	Totale coppie			In coppia con figli		
	1988-1989	2002-2003	2008-2009 (a)	1988-1989	2002-2003	2008-2009 (a)
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA						
Nord	76,8	71,6	69,3	77,4	72,0	69,9
Centro	80,0	73,5	73,4	81,1	75,4	71,9
Mezzogiorno	85,0	77,9	74,8	85,2	78,2	74,8
NUMERO DI FIGLI						
Nessun figlio	75,1	70,3	71,0	-	-	-
1 figlio	77,9	73,3	70,6	77,9	73,3	70,6
2 figli o più	82,3	75,0	72,2	82,3	75,0	72,2
ETÀ DEL FIGLIO PIÙ PICCOLO						
0-2	78,4	72,2	71,2	78,4	72,2	71,2
3-5	77,7	72,7	69,2	77,7	72,7	69,2
6-10	79,9	75,1	72,5	79,9	75,1	72,5
11-13	83,8	74,9	73,0	83,8	74,9	73,0
14 e più	84,9	78,2	73,9	84,9	78,2	73,9
TITOLO DI STUDIO DELLA DONNA						
Laurea	75,6	71,3	67,6	76,9	72,5	69,3
Diploma	78,1	72,7	72,0	79,0	73,4	71,8
Licenza elementare o media	81,6	75,6	72,9	82,0	76,3	72,4
Totale	79,7	73,4	71,4	80,4	74,2	71,5

(a) Dati provvisori.

Tavola 1 segue – Indice di asimmetria del lavoro familiare nelle coppie con donna di 25-44 anni per condizione della donna, tipologia della coppia e alcune caratteristiche della coppia - Anni 1988-1989, 2002-2003 e 2008-2009 (*indice di asimmetria in percentuale*)

CARATTERISTICHE	Coppie con lei non occupata					
	Totale coppie			In coppia con figli		
	1988-1989	2002-2003	2008-2009 (a)	1988-1989	2002-2003	2008-2009 (a)
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA						
Nord	88,5	79,9	78,9	88,5	80,3	78,8
Centro	87,0	81,4	82,3	86,9	81,3	82,2
Mezzogiorno	91,0	85,6	85,5	90,9	85,7	85,6
NUMERO DI FIGLI						
Nessun figlio	90,9	81,4	82,8	-	-	-
1 figlio	87,1	82,6	81,0	87,1	82,6	81,0
2 figli o più	90,2	83,7	83,9	90,2	83,7	83,9
ETÀ DEL FIGLIO PIÙ PICCOLO						
0-2	87,7	80,7	79,5	87,7	80,7	79,5
3-5	89,2	83,4	82,5	89,2	83,4	82,5
6-10	90,2	84,6	84,0	90,2	84,6	84,0
11-13	90,0	86,3	84,9	90,0	86,3	84,9
14 e più	90,2	83,4	87,6	90,2	83,4	87,6
TITOLO DI STUDIO DELLA DONNA						
Laurea	91,8	78,1	78,3	87,1	78,2	78,9
Diploma	88,9	81,4	83,3	88,3	81,8	82,6
Licenza elementare o media	89,5	84,5	83,5	89,6	84,6	83,8
Totale	89,4	83,2	83,0	89,3	83,4	83,0

(a) Dati provvisori.

I tempi di vita di uomini e donne che vivono in coppia

Nel 2008-2009, in un giorno medio settimanale, cioè un giorno teorico che tiene conto sia dei feriali sia dei festivi, la quasi totalità delle donne che vivono in coppia si occupa del lavoro familiare² (98,9%), mentre circa il 24,1% degli uomini non vi dedica nemmeno 10 minuti, percentuale che sale al 31% se la partner non è occupata (Tavola 2). Considerando le coppie con donna occupata di 25-44 anni, la durata del tempo di lavoro familiare delle donne è pari a 4h40', il lavoro extradomestico è pari a 4h30', le attività di tempo libero occupano 2h35'³, gli spostamenti sul territorio 1h28' e, infine, il tempo speso per le attività fisiologiche (dormire, mangiare, lavarsi e altra cura della propria persona) è pari a 10h40'. Per i loro partner la durata del lavoro familiare è pari a 1h54', il lavoro retribuito assorbe 6h16', gli spostamenti occupano 1h34', le attività fisiologiche 10h37': dunque, una porzione di tempo pari a 3h33' viene dedicata ad attività di tempo libero (58' in più delle donne occupate).

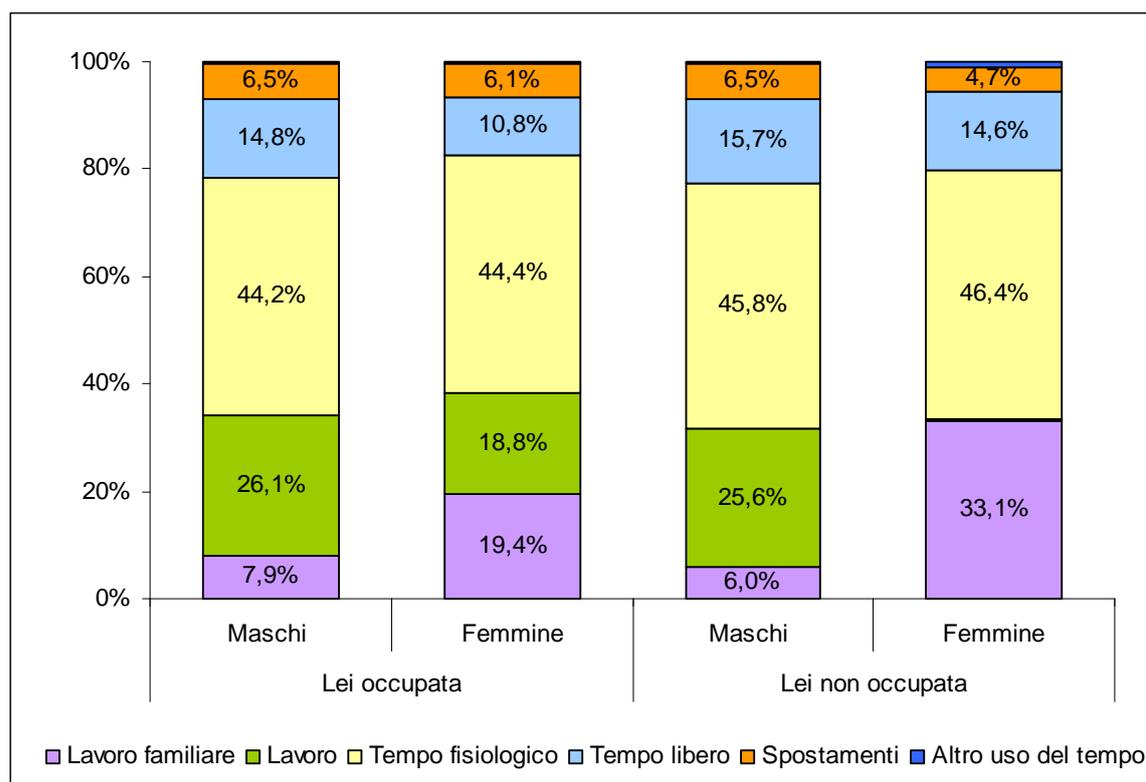
Allo scopo di “far quadrare le 24 ore”, queste medie sono calcolate considerando tutta la popolazione, compresi coloro che nel giorno considerato non hanno svolto l'attività. È così che è possibile affermare che il 44,4% del tempo quotidiano delle donne occupate in coppia è dedicato ad attività fisiologiche, il 19,4% al lavoro familiare, il 18,8% al lavoro extradomestico, il 10,8% al tempo libero e il 6,1% agli spostamenti sul territorio. Per i partner delle donne occupate, solo il 7,9% del tempo quotidiano è dedicato al lavoro familiare, il 26,1% è dedicato al lavoro, il 14,8% al tempo libero, il 6,5% agli spostamenti e il 44,2% alle attività fisiologiche (Figura 1).

Se si considerano, invece, le medie specifiche (calcolate solo sulle persone che hanno svolto l'attività) si evidenzia la durata effettiva. In base a questo indicatore la durata del tempo di lavoro delle donne occupate in coppia risulta pari in un giorno medio a 6h41' (per i partner è pari a 8h18'), il tempo dedicato al lavoro familiare è di 4h45' (per i partner 2h21') e il tempo libero a 2h44' (3h39' per i partner).

² Tutti gli indicatori di uso del tempo analizzati nella presente pubblicazione sono riferiti alle sole attività principali indicate dagli intervistati nel diario giornaliero e tralasciando le eventuali attività contemporanee.

³ Tutte le attività sono state classificate secondo le nuove linee guida Eurostat (Guidelines on Harmonized European Time Use Survey, 2009): in particolare le attività di tempo libero comprendono anche il riposo e lo stare senza fare nulla, attività che in precedenti pubblicazioni Istat erano comprese nelle attività fisiologiche (Istat. Rapporto annuale sulla situazione del Paese nel 2004. Roma, 2005 e Istat. Uso del tempo. Informazioni, n. 2 - 2007).

Figura 1 – Composizione percentuale delle 24 ore di un giorno medio delle persone che vivono in coppia con donna di 25-44 anni per condizione della donna e sesso - Anno 2008-2009 (a)



(a) Dati provvisori.

I cambiamenti nel tempo dedicato al lavoro e alle altre attività

Rispetto al 2002-2003, il tempo dedicato al lavoro retribuito cresce tra le madri occupate di 17', esattamente quanto cala il lavoro domestico. La riduzione del tempo di lavoro familiare non si traduce, dunque, in un incremento del tempo libero, né di quello fisiologico, che restano sugli stessi livelli del 2002-2003. Stabile anche la durata degli spostamenti sul territorio.

Anche tra le donne occupate senza figli emerge qualche cambiamento, per lo più di segno negativo, il tempo libero diminuisce di 19' a fronte di una forte crescita del tempo per gli spostamenti, mentre per le donne non occupate non si registrano variazioni di rilievo.

Per quanto riguarda gli uomini, tra quanti vivono in coppia senza figli si registra un aumento di 35' del tempo per il lavoro retribuito (da 5h44' del 2002-2003 a 6h19' del 2008-2009). Per gli uomini in coppia con figli non ci sono differenze significative nel tempo dedicato al lavoro. E' generalizzata, invece, la tendenza ad una ulteriore diminuzione del tempo libero rispetto a quella già rilevata tra il 1988-1989 e il 2002-2003. Questo calo riguarda tutti gli uomini in coppia (-10'), ma è più marcato (-21') tra i partner in coppia senza figli, a causa del maggiore investimento nel lavoro retribuito appena descritto.

La riduzione del tempo libero nella giornata degli uomini e l'incremento del tempo di lavoro degli uomini in coppia senza figli, pur delineando una giornata progressivamente più gravosa, non incide significativamente sulla situazione di sovraccarico delle donne e sul perdurare delle forti differenze di genere, perché non si associa, come si è visto, a importanti incrementi nel tempo di lavoro familiare.

Tavola 2 – Uso del tempo delle persone in coppia con donna di 25-44 anni per condizione della donna, tipologia della coppia e sesso - Anni 1988-1989, 2002-2003 e 2008-2009 (durata media generica, durata media specifica in ore e minuti e frequenza di partecipazione in percentuale (c))

ATTIVITÀ	Coppie con lei occupata											
	Totale coppie						In coppia con figli					
	Maschi			Femmine			Maschi			Femmine		
	1988-1989	2002-2003	2008-2009 (a)	1988-1989	2002-2003	2008-2009 (a)	1988-1989	2002-2003	2008-2009 (a)	1988-1989	2002-2003	2008-2009 (a)
	LAVORO FAMILIARE											
M.g.	1:32	1:49	1:54	5:29	4:57	4:40	1:35	1:55	2:04	5:47	5:23	5:09
%	78,3	80,6	80,7	99,8	98,8	98,4	77,8	81,5	83,7	99,9	99,6	98,6
M.s.	1:58	2:15	2:21	5:30	5:01	4:45	2:03	2:21	2:29	5:48	5:25	5:13
	di cui: Lavoro domestico											
M.g.	0:45	0:52	0:55	4:01	3:13	2:59	0:45	0:52	0:54	4:11	3:24	3:07
%	56,9	62,5	65,0	99,2	98,0	97,0	54,8	61,2	65,0	99,2	98,7	96,9
M.s.	1:19	1:23	1:24	4:03	3:18	3:05	1:23	1:24	1:23	4:13	3:26	3:13
	di cui: Cura di bambini fino a 13 anni (b)											
M.g.	0:25	0:33	0:35	0:53	1:09	1:10	0:28	0:41	0:47	1:01	1:26	1:33
%	36,5	42,2	41,6	59,8	58,6	58,0	41,7	52,3	55,3	68,6	72,6	76,9
M.s.	1:07	1:18	1:25	1:29	1:58	2:01	1:08	1:18	1:25	1:29	1:58	2:01
	LAVORO											
M.g.	5:48	6:08	6:16	4:11	4:13	4:30	5:49	6:10	6:13	4:07	4:02	4:19
%	78,9	74,2	75,5	66,4	65,1	67,3	78,7	74,9	75,8	66,0	64,6	66,1
M.s.	7:21	8:16	8:18	6:18	6:29	6:41	7:23	8:14	8:12	6:14	6:15	6:32
	TEMPO FISIOLOGICO											
M.g.	11:13	10:40	10:37	10:43	10:40	10:40	11:12	10:39	10:33	10:38	10:35	10:32
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
M.s.	11:13	10:40	10:37	10:43	10:40	10:40	11:12	10:39	10:33	10:38	10:35	10:32
	TEMPO LIBERO											
M.g.	3:55	3:43	3:33	2:41	2:39	2:35	3:53	3:38	3:28	2:35	2:31	2:29
%	97,0	97,7	97,0	94,6	94,7	94,4	96,8	97,3	96,7	94,1	94,1	93,7
M.s.	4:02	3:48	3:39	2:50	2:48	2:44	4:00	3:44	3:35	2:44	2:41	2:39
	SPOSTAMENTI											
M.g.	1:31	1:37	1:34	0:52	1:26	1:28	1:30	1:35	1:35	0:49	1:24	1:23
%	93,1	97,0	95,8	82,0	94,7	93,5	92,6	97,0	95,3	81,9	94,4	92,4
M.s.	1:37	1:40	1:39	1:04	1:31	1:34	1:37	1:38	1:40	1:00	1:29	1:30
	ALTRO USO DEL TEMPO											
M.g.	0:02	0:04	0:06	0:04	0:04	0:07	0:02	0:04	0:07	0:04	0:04	0:07
%	4,0	6,3	13,6	5,4	7,9	13,8	3,5	6,1	13,7	5,0	7,9	14,7
M.s.	0:50	1:03	0:47	1:09	0:51	0:49	0:44	1:03	0:48	1:14	0:52	0:49

(a) Dati provvisori.

(b) La cura di bambini fino a 13 anni comprende sia la cura dei figli che di altri bambini conviventi (ad es. nipoti), mentre esclude il tempo di cura dedicato a figli non conviventi.

(c) La **durata media generica (M.g.)** misura il tempo medio impiegato nello svolgere determinate attività dall'insieme della popolazione oggetto di studio, considerando sia le persone che hanno svolto l'attività sia le persone che non l'hanno svolta. La somma delle durate medie generiche relative a tutte le attività svolte nella giornata è pari alle 24 ore, conseguentemente tale indicatore consente di studiare la percentuale di tempo dedicata alle varie attività nel corso della giornata. Inoltre è raccomandata a livello internazionale per confronti temporali e spaziali.

La **frequenza di partecipazione** misura la percentuale di popolazione che mediamente, in un determinato tipo di giorno (in questa tavola il giorno medio), svolge una certa attività. Tale indicatore è importante, perché consente di verificare il grado di coinvolgimento delle persone nelle singole attività, ad esempio quanti uomini e quante donne in percentuale sul totale hanno svolto attività domestiche nel giorno medio, quanti soggetti si sono spostati sul territorio, etc. È quindi molto utile per capire l'eventuale crescita o diminuzione del coinvolgimento delle persone nelle varie attività nel tempo.

La **durata media specifica (M.s.)** misura il tempo medio impiegato nello svolgere determinate attività **solo** dal collettivo che le svolge effettivamente. La lettura di questo indicatore è particolarmente utile per studiare la durata media effettiva di una determinata attività nella popolazione che l'ha svolta. Ovviamente per alcune attività, come quelle fisiologiche, che hanno una frequenza di partecipazione vicina o pari al 100%, perché sono svolte nel corso della giornata da tutti gli intervistati, la durata media generica e la durata media specifica coincidono (o quasi). Con riferimento alle attività che vengono svolte da un esiguo numero di individui del collettivo considerato (frequenza di partecipazione bassa), la durata media generica e specifica possono differire anche di molto.

Le durate medie generiche relative alle differenti attività possono essere sommate e la loro somma dà le 24 ore, perché sono medie calcolate sulla stessa popolazione; al contrario le durate medie specifiche relative a diverse attività non possono essere sommate, perché sono medie calcolate su sottoinsiemi differenti del collettivo analizzato (per esempio gli uomini che hanno svolto lavoro di cura dei figli sono diversi da quelli che hanno svolto lavoro retribuito).

Tavola 2 segue – Uso del tempo delle persone in coppia con donna di 25-44 anni per condizione della donna, tipologia della coppia e sesso - Anni 1988-1989, 2002-2003 e 2008-2009 (durata media generica, durata media specifica in ore e minuti e frequenza di partecipazione in percentuale (c))

ATTIVITÀ	Coppie con lei non occupata											
	Totale coppie						In coppia con figli					
	Maschi			Femmine			Maschi			Femmine		
	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009
(a)			(a)			(a)			(a)			
LAVORO FAMILIARE												
M.g.	1:08	1:27	1:26	8:27	8:11	7:56	1:10	1:28	1:29	8:36	8:22	8:11
%	65,4	72,8	69,0	100,0	99,8	99,5	66,5	73,3	71,1	100,0	99,8	99,9
M.s.	1:45	1:59	2:05	8:27	8:12	7:59	1:46	2:00	2:05	8:36	8:23	8:11
<i>di cui: Lavoro domestico</i>												
M.g.	0:33	0:34	0:31	6:16	5:37	5:24	0:34	0:33	0:30	6:20	5:42	5:28
%	38,9	43,1	43,5	99,5	99,3	99,3	39,3	42,1	43,4	99,5	99,2	99,6
M.s.	1:25	1:18	1:12	6:18	5:39	5:27	1:26	1:17	1:09	6:22	5:45	5:30
<i>di cui: Cura di bambini fino a 13 anni (b)</i>												
M.g.	0:16	0:30	0:32	1:12	1:34	1:36	0:17	0:33	0:36	1:17	1:43	1:48
%	26,7	39,5	40,5	66,5	68,5	65,7	28,5	43,0	45,8	71,0	74,6	74,0
M.s.	0:59	1:16	1:19	1:48	2:18	2:26	0:59	1:16	1:19	1:48	2:18	2:26
LAVORO												
M.g.	6:03	5:55	6:08	0:13	0:02	0:05	6:05	6:01	6:09	0:11	0:02	0:05
%	78,1	72,5	75,7	5,0	0,8	2,1	78,1	73,6	75,9	4,4	0,9	1,8
M.s.	7:45	8:09	8:07	4:24	4:18	4:04	7:47	8:10	8:06	4:20	4:19	4:21
TEMPO FISIOLÓGICO												
M.g.	11:25	11:02	10:59	11:09	11:04	11:08	11:26	11:01	10:58	11:08	11:01	11:04
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
M.s.	11:25	11:02	10:59	11:09	11:04	11:08	11:26	11:01	10:58	11:08	11:01	11:04
TEMPO LIBERO												
M.g.	4:01	3:55	3:46	3:36	3:24	3:30	3:59	3:51	3:43	3:31	3:18	3:22
%	98,3	97,6	96,7	96,9	97,0	96,7	98,2	97,6	96,4	96,8	96,8	96,3
M.s.	4:05	4:01	3:53	3:42	3:31	3:37	4:03	3:56	3:52	3:38	3:24	3:29
SPOSTAMENTI												
M.g.	1:21	1:37	1:33	0:33	1:13	1:07	1:19	1:36	1:34	0:32	1:12	1:08
%	90,4	96,9	95,9	61,7	90,6	88,0	90,3	96,7	95,7	61,4	90,5	88,4
M.s.	1:30	1:40	1:37	0:53	1:21	1:16	1:28	1:39	1:38	0:52	1:20	1:17
ALTRO USO DEL TEMPO												
M.g.	0:01	0:04	0:07	0:02	0:06	0:14	0:01	0:04	0:07	0:02	0:04	0:11
%	2,4	6,7	12,8	2,8	7,7	18,7	2,3	6,9	12,8	2,7	7,3	18,0
M.s.	0:58	1:01	0:56	1:07	1:18	1:15	0:55	1:02	0:57	1:02	1:01	1:01

(a) Dati provvisori.

(b) La cura di bambini fino a 13 anni comprende sia la cura dei figli che di altri bambini conviventi (ad es. nipoti), mentre esclude il tempo di cura dedicato a figli non conviventi.

(c) Per chiarificazioni su durate medie generiche, frequenza di partecipazione e durata media specifica vedi nota c pagina precedente.

I cambiamenti nel tempo di lavoro totale

Il tempo di lavoro totale è pari alla somma del tempo dedicato al lavoro retribuito e di quello dedicato al lavoro familiare. Il tempo di lavoro totale delle donne lavoratrici è più alto di quello dei loro partner, sia nelle coppie con figli che in quelle senza figli. Si tratta, in particolare, di 9h10' di lavoro totale femminile contro le 8h10' degli uomini. In presenza di figli il divario cresce: le madri occupate complessivamente dedicano al lavoro 9h28' a fronte delle 8h17' dei padri.

L'aggravio di lavoro delle donne e la condizione di svantaggio rispetto agli uomini sono particolarmente evidenti nelle regioni del Mezzogiorno, dove le donne occupate con figli arrivano a dedicare al lavoro totale in un giorno medio 9h55' a fronte delle 7h57' dei padri partner di donne occupate. Nelle regioni del Nord il gap è minore e le madri dedicano 9h21' al lavoro totale contro le 8h29' dei loro partner. Differenze dello stesso segno e di simile entità si riscontrano anche tra le occupate senza figli (Tavola 3).

Tavola 3 – Tempo dedicato al lavoro totale (retribuito e familiare) dalle persone che vivono in coppia con donna occupata di 25-44 anni per tipologia della coppia, sesso e alcune caratteristiche - Anni 1988-1989, 2002-2003 e 2008-2009 (durata media generica in ore e minuti)

CARATTERISTICHE	Coppie con lei occupata											
	Totale coppie						In coppia con figli					
	Maschi			Femmine			Maschi			Femmine		
	1988-1989	2002-2003	2008-2009 (a)	1988-1989	2002-2003	2008-2009 (a)	1988-1989	2002-2003	2008-2009 (a)	1988-1989	2002-2003	2008-2009 (a)
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA												
Nord	7:32	7:50	8:19	9:39	8:56	9:00	7:40	7:59	8:29	9:55	9:09	9:21
Centro	7:26	8:28	8:09	9:44	9:24	9:10	7:27	8:40	8:07	10:06	9:42	9:18
Mezzogiorno	6:52	7:46	7:47	9:40	9:37	9:40	6:54	7:48	7:57	9:43	9:48	9:55
NUMERO DI FIGLI												
Nessun figlio	6:55	7:24	7:47	8:11	8:08	8:16	-	-	-	-	-	-
1 figlio	7:25	8:09	8:18	9:38	9:15	9:25	7:25	8:09	8:18	9:38	9:15	9:25
2 figli o più	7:23	8:02	8:17	10:05	9:35	9:31	7:23	8:02	8:17	10:05	9:35	9:31
ETÀ DEL FIGLIO PIÙ PICCOLO												
0-2	7:36	8:40	8:44	10:17	9:45	9:48	7:36	8:40	8:44	10:17	9:45	9:48
3-5	7:26	8:17	8:01	9:59	9:15	9:15	7:26	8:17	8:01	9:59	9:15	9:15
6-10	7:11	8:03	8:07	9:44	9:25	9:13	7:11	8:03	8:07	9:44	9:25	9:13
11-13	7:42	7:19	8:16	9:44	9:03	9:22	7:42	7:19	8:16	9:44	9:03	9:22
14 e più	7:06	7:23	8:10	9:39	9:27	9:47	7:06	7:23	8:10	9:39	9:27	9:47
TITOLO DI STUDIO DELLA DONNA												
Laurea	7:12	7:49	8:14	8:48	8:46	8:46	7:12	7:48	8:27	9:17	8:55	9:08
Diploma	7:15	8:07	8:11	9:29	9:06	9:15	7:14	8:20	8:12	9:46	9:26	9:28
Licenza elementare o media	7:25	7:44	8:06	9:57	9:29	9:19	7:32	7:49	8:21	10:06	9:37	9:41
Totale	7:20	7:57	8:10	9:40	9:11	9:10	7:24	8:05	8:17	9:54	9:26	9:28

(a) Dati provvisori.

Confrontando l'andamento negli anni, si evidenzia una riduzione delle differenze di genere nelle ore di lavoro totale sia per le coppie con figli che per quelle senza figli: nelle coppie senza figli ciò avviene perché la crescita del numero di ore di lavoro totale degli uomini è maggiore di quella delle donne (soprattutto per il peso crescente del lavoro retribuito), mentre nelle coppie con figli perché la crescita del numero di ore di lavoro totale degli uomini si affianca alla diminuzione di quello delle donne, se si considera il confronto con 20 anni prima, e alla stabilità, se si fa il confronto con l'indagine del 2002-2003.

Anche le donne non occupate lavorano più dei loro partner (8h01' contro 7h35'). Tuttavia, ciò accade solo nelle coppie con figli, mentre in quelle senza figli sono gli uomini a lavorare complessivamente di più.

Differenze di genere nelle attività domestiche

Scendendo nel dettaglio delle attività che compongono il lavoro domestico, si nota che l'impegno di tutte le tipologie di donne analizzate spazia indifferentemente tra tutti i tipi di attività: dalla preparazione dei pasti, alla pulizia della casa e della biancheria, sebbene, come già visto per il lavoro domestico nel complesso, le occupate in un giorno medio dedichino meno tempo e siano meno impegnate delle non occupate in tutte queste attività. Le donne, infatti, non possono esimersi dal cucinare: in un giorno medio tali attività sono svolte dal 90,5% delle occupate e dal 97,8% delle non occupate. Anche le attività di pulizia della casa impegnano l'82,7% delle occupate, per arrivare a quote del 94,8% tra le non occupate. Le attività di apparecchiare/sparecchiare e lavare i piatti sono svolte dal 66,3% delle occupate e dal 76,5% delle non occupate. Il 35,7% delle occupate in un giorno medio lava o stira, quota che sale al 49,2% per le non occupate. Infine, rispettivamente il 44,4% delle occupate e il 66,2% delle non occupate acquista beni e servizi (Tavola 4).

Gli uomini sono più selettivi nel tipo di contributo che forniscono: in un giorno medio della settimana tra i partner di donne occupate il 41,7% cucina, il 31,4% partecipa alle pulizie della casa, il 29,9% fa la spesa, il 26,6% apparecchia e riordina la cucina, mentre quasi nessuno lava e stira i panni. Tra gli uomini che hanno una partner che non lavora, tutte le frequenze di partecipazione si dimezzano, ad eccezione degli acquisti (27,2%).

Considerando l'indice di asimmetria, se la donna è occupata resta a suo carico il 77,0% del tempo destinato dalla coppia al lavoro domestico in senso stretto, percentuale che sale all'89,7% se non lavora. Lo squilibrio all'interno della coppia è maggiore per le attività del lavare e stirare che sono completamente sulle spalle delle donne (il 98,4% del tempo dedicato a queste attività è di genere femminile, con differenze minime tra occupate e non occupate). Anche le attività di pulizia e riordino della casa e quelle riguardanti la preparazione dei pasti sono di competenza quasi esclusivamente femminile (con un indice di asimmetria costantemente al di sopra del 90% tra le non occupate e intorno all'80% tra le occupate). Nelle coppie in cui la donna lavora si raggiunge una distribuzione meno asimmetrica solo per le attività di acquisto di beni e servizi, con il 58,4% del tempo derivante dalle donne.

Sono, al contrario, attività svolte prevalentemente dagli uomini quelle di manutenzione della casa e dei veicoli (solo il 5,1% delle ore è svolto dalle donne) e della cura delle piante e degli animali della famiglia (il 70,3% delle ore è svolto dagli uomini), anche se ricordiamo che tali attività fanno registrare frequenze di partecipazione molto basse anche tra gli uomini (in un giorno medio del 2008-2009, le svolgono rispettivamente il 5,3% e il 10,1%).

Nelle coppie con donna occupata, l'asimmetria nelle diverse attività del lavoro familiare, anche se con ritmi molto lenti, è diminuita, tranne che nel lavare e stirare, attività da cui gli uomini sono totalmente esclusi.

Tavola 4 – Attività di lavoro domestico e acquisti di beni e servizi svolti dalle persone in coppia con donna di 25-44 anni per condizione della donna, tipologia della coppia e sesso - Anni 1988-1989, 2002-2003 e 2008-2009 (durata media generica, durata media specifica in ore e minuti e frequenza di partecipazione in percentuale (b))

ATTIVITÀ	Coppie con lei occupata											
	Totale						In coppia con figli					
	Maschi			Femmine			Maschi			Femmine		
	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009
(a)			(a)			(a)			(a)			
	PREPARARE I PASTI											
M.g.	0:11	0:13	0:16	1:21	1:02	0:59	0:10	0:13	0:16	1:25	1:06	1:04
%	30.2	35.8	41.7	92.6	91.3	90.5	28.4	35.2	43.2	93.8	93.4	91.6
M.s.	0:36	0:36	0:38	1:27	1:08	1:06	0:35	0:36	0:38	1:30	1:11	1:09
	APPARECCHIARE/SPARECCHIARE, LAVARE I PIATTI											
M.g.	0:06	0:06	0:06	0:49	0:27	0:23	0:05	0:06	0:06	0:51	0:28	0:25
%	20.5	22.7	26.6	81.0	69.7	66.3	18.5	22.6	26.1	82.5	71.2	66.2
M.s.	0:28	0:26	0:22	1:01	0:39	0:35	0:28	0:27	0:23	1:02	0:40	0:37
	PULIZIA DELLA CASA											
M.g.	0:08	0:16	0:18	1:11	1:14	1:14	0:08	0:16	0:16	1:14	1:18	1:14
%	14.2	30.9	31.4	79.2	86.0	82.7	14.6	30.2	30.1	79.7	87.8	83.2
M.s.	0:53	0:52	0:56	1:30	1:26	1:29	0:52	0:52	0:53	1:33	1:29	1:29
	LAVARE E STIRARE											
M.g.	0:00	0:00	0:00	0:33	0:26	0:19	0:00	0:00	0:00	0:34	0:28	0:21
%	1.0	1.5	1.3	42.8	44.5	35.7	0.6	1.7	1.1	43.9	47.0	39.0
M.s.	0:28	0:30	0:21	1:16	0:59	0:54	0:40	0:28	0:20	1:18	1:00	0:55
	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI											
M.g.	0:17	0:19	0:19	0:30	0:27	0:27	0:16	0:18	0:19	0:28	0:27	0:26
%	33.5	33.1	29.9	50.0	47.2	44.4	33.5	32.5	31.0	49.5	47.8	45.0
M.s.	0:50	0:57	1:03	0:59	0:57	1:01	0:49	0:56	1:00	0:57	0:56	0:57

(a) Dati provvisori.

(b) La **durata media generica (M.g.)** misura il tempo medio impiegato nello svolgere determinate attività dall'insieme della popolazione oggetto di studio, considerando sia le persone che hanno svolto l'attività sia le persone che non l'hanno svolta. La somma delle durate medie generiche relative a tutte le attività svolte nella giornata è pari alle 24 ore, conseguentemente tale indicatore consente di studiare la percentuale di tempo dedicata alle varie attività nel corso della giornata. Inoltre è raccomandata a livello internazionale per confronti temporali e spaziali.

La **frequenza di partecipazione** misura la percentuale di popolazione che mediamente, in un determinato tipo di giorno (in questa tavola il giorno medio), svolge una certa attività. Tale indicatore è importante, perché consente di verificare il grado di coinvolgimento delle persone nelle singole attività, ad esempio quanti uomini e quante donne in percentuale sul totale hanno svolto attività domestiche nel giorno medio, quanti soggetti si sono spostati sul territorio, etc. È quindi molto utile per capire l'eventuale crescita o diminuzione del coinvolgimento delle persone nelle varie attività nel tempo.

La **durata media specifica (M.s.)** misura il tempo medio impiegato nello svolgere determinate attività **solo** dal collettivo che le svolge effettivamente. La lettura di questo indicatore è particolarmente utile per studiare la durata media effettiva di una determinata attività nella popolazione che l'ha svolta. Ovviamente per alcune attività, come quelle fisiologiche, che hanno una frequenza di partecipazione vicina o pari al 100%, perché sono svolte nel corso della giornata da tutti gli intervistati, la durata media generica e la durata media specifica coincidono (o quasi). Con riferimento alle attività che vengono svolte da un esiguo numero di individui del collettivo considerato (frequenza di partecipazione bassa), la durata media generica e specifica possono differire anche di molto.

Le durate medie generiche relative alle differenti attività possono essere sommate e la loro somma dà le 24 ore, perché sono medie calcolate sulla stessa popolazione; al contrario le durate medie specifiche relative a diverse attività non possono essere sommate, perché sono medie calcolate su sottoinsiemi differenti del collettivo analizzato (per esempio gli uomini che hanno svolto lavoro di cura dei figli sono diversi da quelli che hanno svolto lavoro retribuito).

Tavola 4 segue – Attività di lavoro domestico e acquisti di beni e servizi svolti dalle persone in coppia con donna di 25-44 anni per condizione della donna, tipologia della coppia e sesso - Anni 1988-1989, 2002-2003 e 2008-2009 (durata media generica, durata media specifica in ore e minuti e frequenza di partecipazione in percentuale(b))

ATTIVITÀ	Coppie con lei non occupata											
	Totale						In coppia con figli					
	Maschi			Femmine			Maschi			Femmine		
	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009
(a)			(a)			(a)			(a)			
	PREPARARE I PASTI											
M.g.	0:04	0:05	0:06	2:02	1:49	1:51	0:04	0:05	0:06	2:03	1:52	1:53
%	14.9	19.4	21.6	98.2	97.8	97.8	14.9	18.6	21.7	98.2	98.3	98.5
M.s.	0:26	0:27	0:29	2:04	1:52	1:53	0:26	0:27	0:29	2:06	1:54	1:55
	APPARECCHIARE/SPARECCHIARE, LAVARE I PIATTI											
M.g.	0:03	0:03	0:03	1:18	0:50	0:43	0:03	0:03	0:03	1:18	0:51	0:44
%	7.6	11.0	11.6	88.5	82.9	76.5	7.6	10.1	11.1	88.8	83.4	76.2
M.s.	0:37	0:26	0:24	1:28	1:01	0:57	0:37	0:25	0:23	1:28	1:01	0:57
	PULIZIA DELLA CASA											
M.g.	0:06	0:09	0:10	1:50	2:05	2:08	0:06	0:09	0:10	1:51	2:07	2:11
%	9.1	18.4	16.8	92.0	95.8	94.8	9.3	17.9	16.9	92.2	96.3	95.4
M.s.	1:03	0:51	0:57	2:00	2:11	2:15	1:03	0:53	0:58	2:00	2:12	2:17
	LAVARE E STIRARE											
M.g.	0:00	0:00	0:00	0:56	0:45	0:37	0:00	0:00	0:00	0:57	0:46	0:37
%	0.4	0.4	0.4	57.6	58.0	49.2	0.4	0.5	0.4	58.5	59.2	49.7
M.s.	0:23	0:26	0:33	1:37	1:18	1:16	0:23	0:27	0:33	1:37	1:17	1:15
	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI											
M.g.	0:16	0:18	0:20	0:48	0:48	0:45	0:16	0:17	0:20	0:48	0:47	0:45
%	27.2	28.9	27.2	68.2	69.2	66.2	27.1	28.6	27.0	68.4	69.1	66.1
M.s.	0:58	1:02	1:15	1:10	1:09	1:09	0:59	1:01	1:14	1:10	1:07	1:08

(a) Dati provvisori.

(b) Per chiarificazioni su durate medie generiche, frequenza di partecipazione e durata media specifica vedi nota b pagina precedente.

Tavola 5 – Indice di asimmetria delle attività di lavoro domestico e acquisti di beni e servizi nelle coppie con donna di 25-44 anni per condizione della donna e tipologia della coppia - Anni 1988-1989, 2002-2003 e 2008-2009 (*indice di asimmetria in percentuale*)

ATTIVITÀ	Coppie con lei occupata						Coppie con lei non occupata					
	Totale coppie			Coppia con figli			Totale coppie			Coppia con figli		
	1988-1989	2002-2003	2008-2009 (a)	1988-1989	2002-2003	2008-2009 (a)	1988-1989	2002-2003	2008-2009 (a)	1988-1989	2002-2003	2008-2009 (a)
Lavoro domestico	85.4	79.3	77.0	86.5	80.6	78.0	93.0	89.4	89.7	93.0	89.7	90.0
- Preparare i pasti	87.9	83.6	80.4	89.3	84.8	81.0	96.7	93.9	94.0	96.6	94.3	94.1
- Apparecchiare/sparecchiare, lavare i piatti	89.5	83.4	79.0	91.1	83.9	80.1	96.8	93.8	91.7	96.9	94.3	92.5
- Pulizia della casa	91.6	83.3	82.1	91.6	84.2	83.6	95.7	92.6	92.6	95.6	92.6	92.7
- Lavare e stirare	98.7	97.2	97.2	99.0	97.3	98.2	99.6	99.2	99.8	99.6	99.1	99.8
Acquisti di beni e servizi	64.2	57.5	58.4	63.8	58.3	58.3	79.2	68.3	68.0	79.1	68.7	67.5

(a) Dati provvisori.

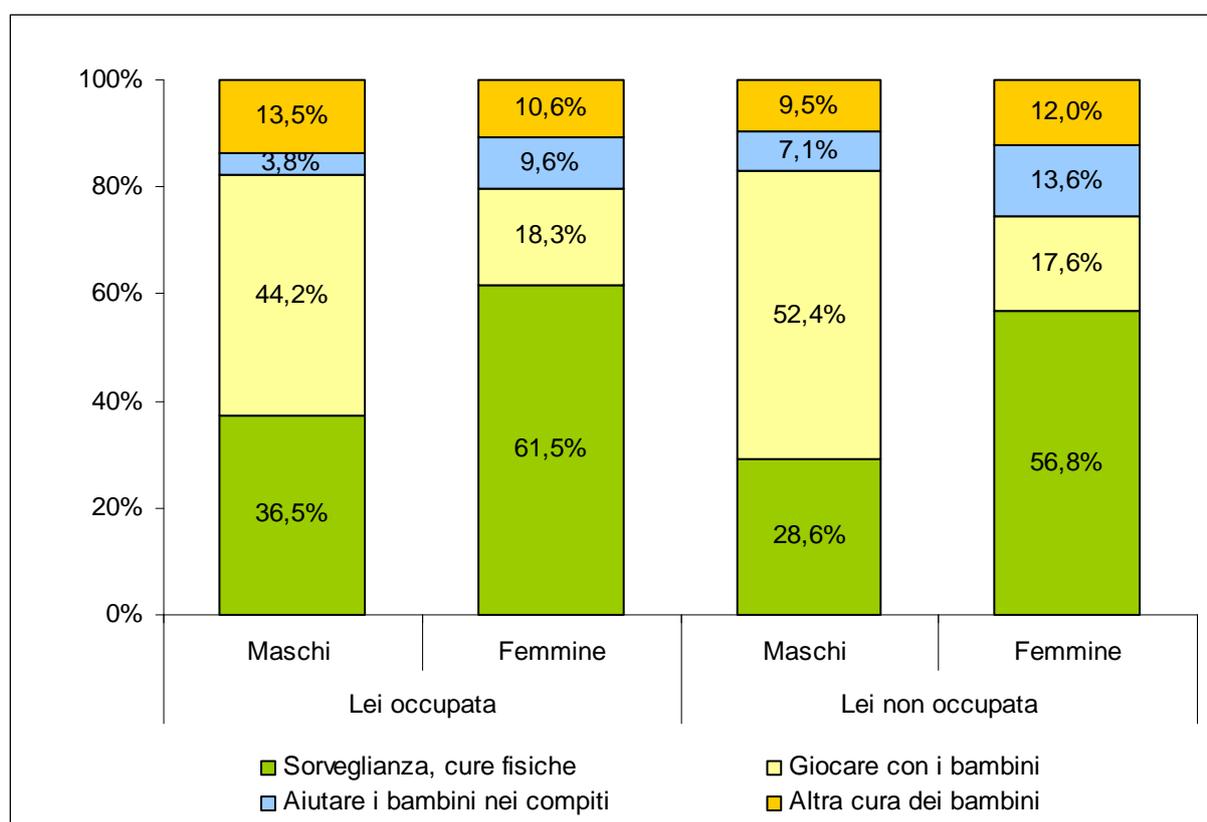
Differenze di genere nelle attività di cura dei bambini fino a 13 anni

Un discorso a parte merita il lavoro di cura dei bambini fino a 13 anni, rispetto al quale l'asimmetria interna alle coppie con figli di questa classe di età è più contenuta: in particolare, se la donna lavora resta a carico della madre il 65,8% del lavoro di cura, contro il 75,6% se la madre non è occupata.

L'85,9% delle madri e il 57,8% dei padri con almeno un figlio fino a 13 anni svolge in un giorno medio un'attività di cura dei figli che ricadono in questa classe di età⁴. Tra i genitori impegnati in tali attività, le mamme vi dedicano mediamente 2h13' e i padri 1h23'⁵.

Se si considera la composizione percentuale del tempo per il lavoro di cura di madri e padri si evidenziano delle profonde differenze (Figura 2). Nel lavoro di cura dei figli piccoli le mamme rispondono alle più diverse esigenze dei figli. La gran parte del lavoro di cura delle madri è rappresentato da cure fisiche o sorveglianza (dar da mangiare, vestire, fare addormentare il bambino o semplicemente tenerlo d'occhio); nel caso dei padri il tempo è soprattutto dedicato ad attività ludiche, che sono anche le sole per le quali l'indice di asimmetria assume valori inferiori al 50%, per la precisione il 41,5% del tempo dedicato al gioco da entrambi i genitori, a significare che è maggiore la porzione di tempo relativa ai padri. Infine, sono ancora più numerose dei padri, le madri coinvolte nell'aiutare i figli quando devono fare i compiti scolastici: in un giorno medio, il 19,3% delle madri contro il 4,8% dei padri segue i figli nei compiti a casa.

Figura 2 – Composizione percentuale del tempo dedicato alle attività di cura dei bambini tra 0 e 13 anni, da parte dei genitori con almeno un figlio di tale età per sesso del genitore e condizione della madre - Anno 2008-2009 (a) (b)



(a) Dati provvisori.

(b) La categoria "Altra cura dei bambini" comprende: leggere e parlare con i bambini; stare con i bambini a scuola, in un centro sportivo, dal medico, eccetera; e altre attività specificate e non specificate legate alla cura di bambini.

⁴ Si ricorda che le durate e le frequenze di partecipazione delle attività di cura dei bambini si riferiscono alle sole attività principali, e non considerano le eventuali attività contemporanee.

⁵ Si tratta della durata media specifica calcolata su chi ha svolto tale tipo di attività.

GLOSSARIO

Durata media generica (M.g.): il tempo medio impiegato nello svolgere determinate attività dall'insieme della popolazione oggetto di studio, considerando sia le persone che hanno svolto l'attività considerata sia le persone che non l'hanno svolta. La somma delle durate medie generiche relative a tutte le attività svolte nella giornata è pari alle 24 ore, conseguentemente tale indicatore consente di studiare la percentuale di tempo dedicata alle varie attività nel corso della giornata. Inoltre è raccomandata a livello internazionale per confronti temporali e spaziali.

Frequenza di partecipazione: la percentuale di popolazione che mediamente, in un determinato tipo di giorno (in questo caso il giorno medio), svolge una certa attività. Tale indicatore è importante, perché consente di verificare il grado di coinvolgimento delle persone nelle singole attività, ad esempio quanti uomini e quante donne in percentuale sul totale hanno svolto attività domestiche nel giorno medio, quanti soggetti si sono spostati sul territorio, etc. E' quindi molto utile per capire l'eventuale crescita o diminuzione del coinvolgimento delle persone nelle varie attività nel tempo.

Durata media specifica (M.s.): tempo medio impiegato nello svolgere determinate attività **solo** dal collettivo che le svolge effettivamente. La lettura di questo indicatore è particolarmente utile per studiare la durata media effettiva di una determinata attività nella popolazione che l'ha svolta. Ovviamente per alcune attività, come quelle fisiologiche, che hanno una frequenza di partecipazione vicina o pari al 100%, perché sono svolte nel corso della giornata da tutti gli intervistati, la durata media generica e la durata media specifica coincidono (o quasi). Con riferimento alle attività che vengono svolte da un esiguo numero di individui del collettivo considerato (frequenza di partecipazione bassa), la durata media generica e specifica possono differire anche di molto. Le durate medie generiche relative alle differenti attività possono essere sommate e la loro somma dà le 24 ore, perché sono medie calcolate sulla stessa popolazione; al contrario le durate medie specifiche relative a diverse attività non possono essere sommate, perché sono medie calcolate su sottoinsiemi differenti del collettivo analizzato (per esempio gli uomini che hanno svolto lavoro di cura dei figli sono diversi da quelli che hanno svolto lavoro retribuito).

Indice di asimmetria: La quantità di lavoro familiare svolto dalle donne sul totale di quello svolto da entrambi i partner. Tale indice assume valore 100 nei casi in cui il lavoro familiare ricada esclusivamente sulla donna, è pari a 50 in caso di perfetta condivisione dei carichi di lavoro familiare; i valori compresi tra 0 e 49 e quelli compresi tra 51 e 99 indicano un carico di lavoro, progressivamente più sbilanciato, rispettivamente sull'uomo o sulla donna.

Lavoro familiare: insieme delle seguenti attività

- Lavoro domestico: Cucinare, lavare e riordinare le stoviglie, pulizia e riordino della casa, lavare, stirare e altre lavorazioni dei capi di abbigliamento, giardinaggio e cura degli animali, costruzione e riparazioni, altre attività di gestione della famiglia.
- Cura dei bambini fino a 13 anni: Cure fisiche e sorveglianza, aiutare i bambini nei compiti, giocare con i bambini, altra cura dei bambini (leggere e parlare con i bambini, stare con i bambini a scuola, in un centro sportivo eccetera, e altre attività specificate e non specificate legate alla cura di bambini).
- Acquisti di beni e servizi.
- Altre attività: Cura di ragazzi oltre i 13 anni e di adulti della famiglia, aiuti rivolti ad altre famiglie.

Lavoro: Attività lavorativa retribuita.

Tempo fisiologico: dormire, mangiare, bere e altre cure della propria persona (lavarsi, vestirsi, ecc.).

Tempo libero: insieme delle seguenti attività.

- Vita sociale, divertimenti e attività culturali
- Riposo, stare senza fare nulla
- Partecipazione sociale e religiosa
- Sport e attività all'aperto
- Arti, passatempi e giochi
- Informatica e Internet
- Letture
- Televisione e video

Spostamenti: Spostamenti finalizzati allo svolgimento delle attività.

Altro uso del tempo: Uso del tempo non specificato e attività di studio e formazione (le cui stime nel collettivo considerato non assumono valori significativi).

Ripartizioni geografiche

- Nord: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.